

ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

Firenze, 24 maggio 2015

**LA QUARANTENA:
STRUMENTO PER
PREVENIRE LE
EMERGENZE -
presente e futuro**

Franco Finelli

Servizio Fitosanitario Regione Emilia-Romagna

**Vito Savino,
Università degli Studi di Bari**

QUARANTENA

- La quarantena viene così definita dalla Convenzione Internazionale per la Protezione dei Vegetali (CIPV):

Restrizione ufficiale di articoli regolamentati per osservazione e ricerca o per ulteriore ispezione, analisi e/o trattamento

[FAO, 1990; rivisto FAO, 1995; CEPM, 1999]

QUARANTENA

- Si tratta quindi di azioni (o misure) fitosanitarie ufficiali (= del Servizio Fitosanitario) adottate su prodotti regolamentati per prevenire l'introduzione e la diffusione di organismi da quarantena.

ORGANISMO DA QUARANTENA

- Un organismo nocivo di potenziale importanza economica per un'area a rischio e non ancora ivi presente o presente, ma non largamente distribuito, e oggetto di controllo ufficiale

[FAO, 1990; rivisto FAO, 1995; IPPC 1997]

ORGANISMO DA QUARANTENA

- Sono quindi tre le caratteristiche che deve avere un organismo da quarantena:
 - Assenza o presenza limitata in un territorio a rischio.
 - Impatto economico inaccettabile.
 - Regolamentato (o assente) nell'area a rischio
- La lotta contro questi organismi non riguarda solo il materiale da propagazione nei vivai, ma anche i siti produttivi o l'ambiente.

LA QUARANTENA

- La normativa fitosanitaria comunitaria è piuttosto datata, la prima stesura risale al 1977 (dir. 77/93/CEE) e col mercato unico si è solo adattata la regolamentazione degli organismi nocivi alla nuova situazione.
- La UE inoltre si è allargata notevolmente, estendendosi dal Polo Nord alle isole del Mediterraneo, con colture e climi decisamente diversi.

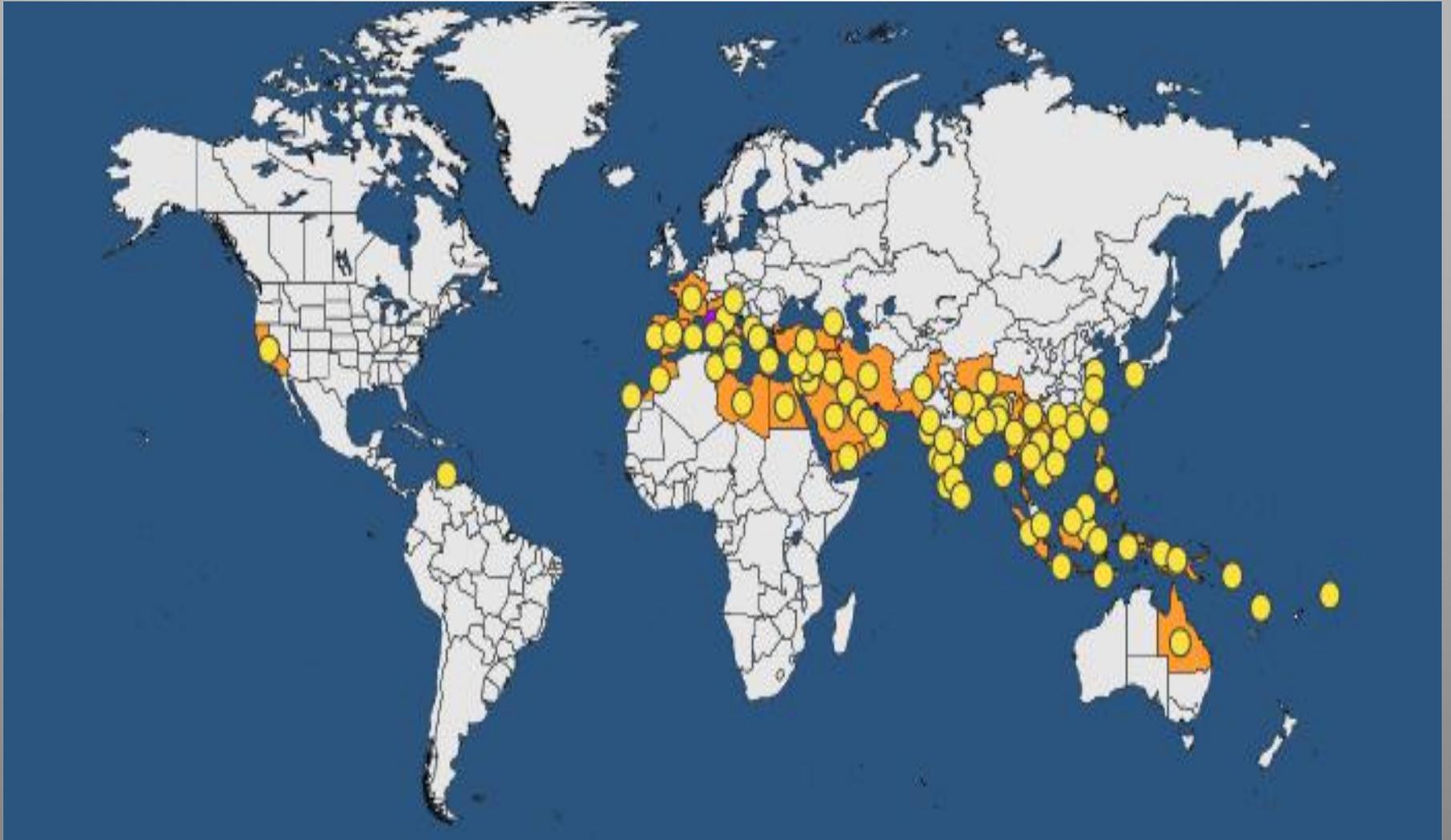
LA QUARANTENA

- In considerazione della differenza delle condizioni ambientali, esistono condizioni di rischio diverse.
- Chiaramente le condizioni attorno al bacino mediterraneo sono molto più favorevoli all'insediamento di molti organismi nocivi, in particolare di artropodi, ma non solo.

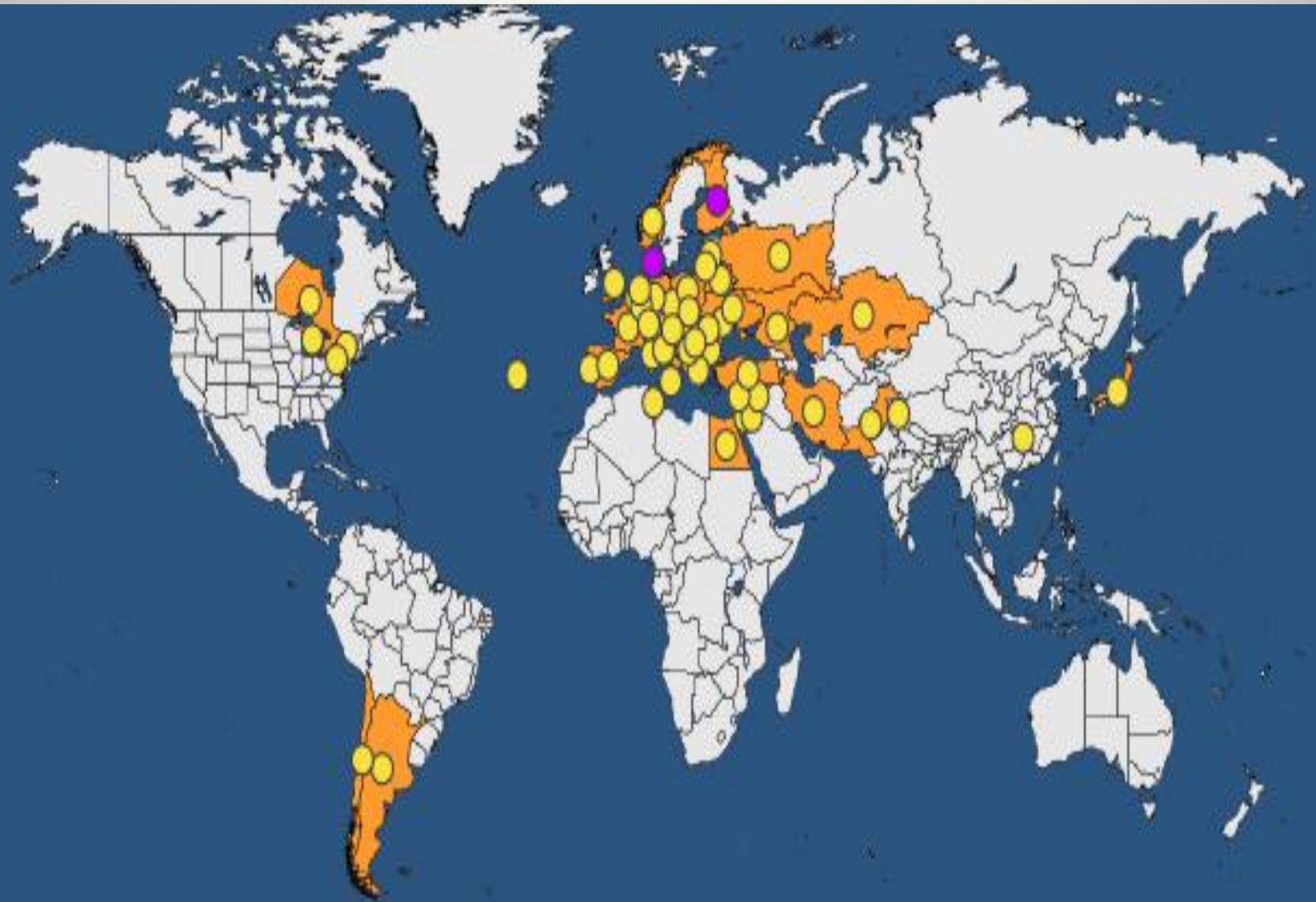
LA QUARANTENA

- Oggi è inevitabile chiedersi se alcuni organismi come sharka e colpo di fuoco, ad esempio, abbiano davvero le caratteristiche della quarantena.
- L'impatto economico è sicuramente significativo, ma le malattie sono ormai largamente diffuse in gran parte del territorio dell'Unione.

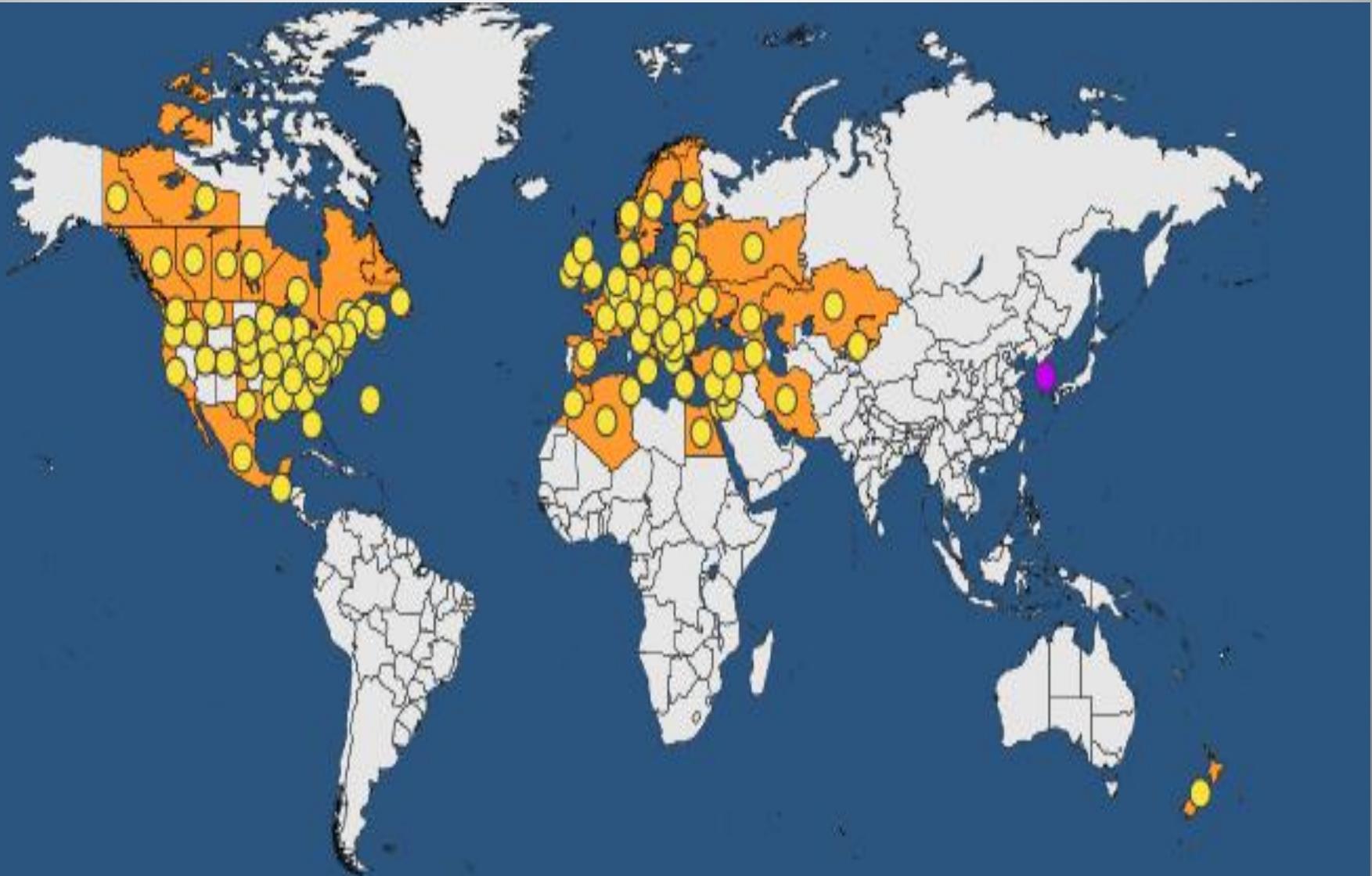
Rhynchophorus ferrugineus



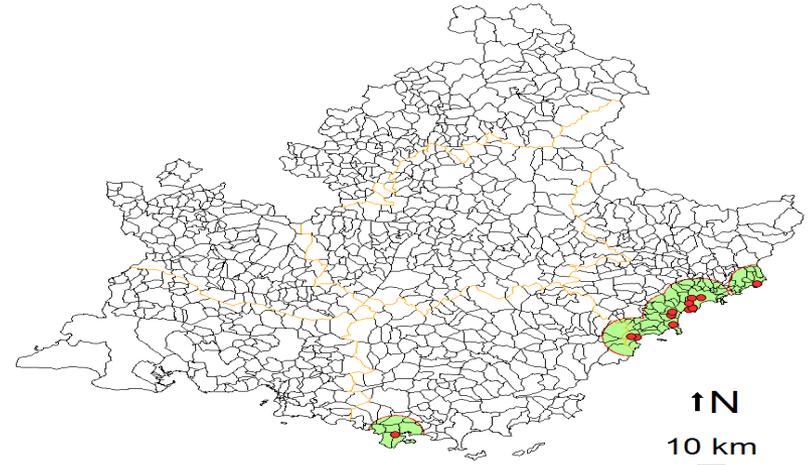
PPV



Erwinia amylovora

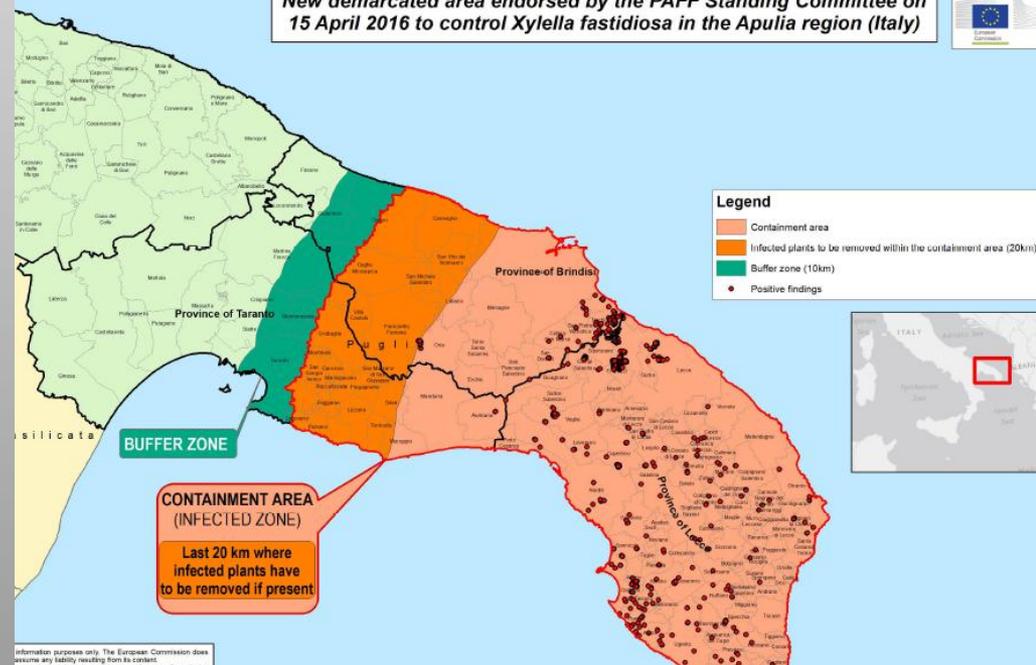


Xylella fastidiosa



- Zones délimitées
- positif, n=39
- 1 interceptions de caféiers ne sont pas tracées.

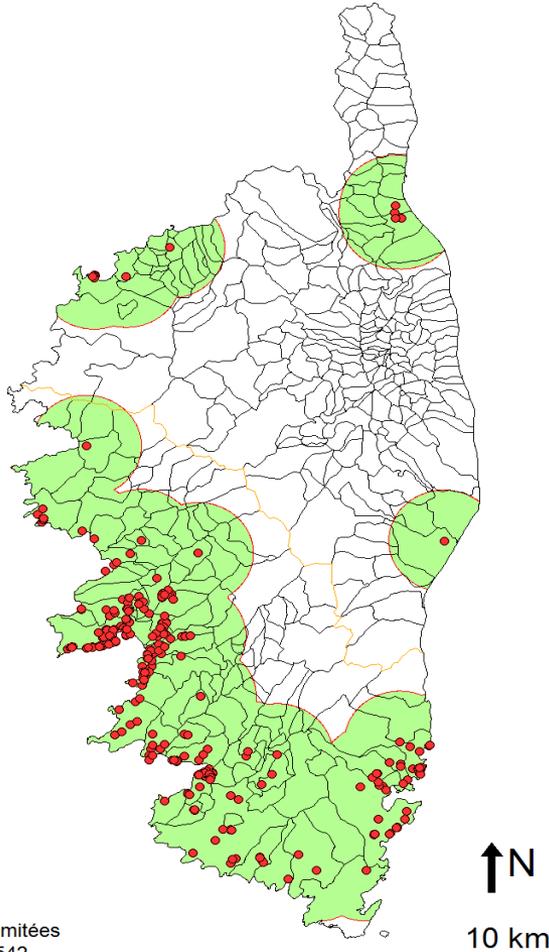
New demarcated area endorsed by the PAFF Standing Committee on 15 April 2016 to control Xylella fastidiosa in the Apulia region (Italy)



Information purposes only. The European Commission does not assume any liability resulting from its content.

Zones tampons de 10 km autour des zones infectées par Xylella fastidiosa

Données entre le 21/07/2015 et le 02/05/2016



- Zones délimitées
- positif, n=542

ORGANISMO REGOLAMENTATO NON DA QUARANTENA

- Un organismo non da quarantena la cui presenza sui vegetali destinati all'impianto danneggia l'uso previsto di questi vegetali, con un impatto economicamente inaccettabile e che è quindi regolamentato all'interno di un territorio del Paese firmatario importatore [IPPC, 1997]

ORGANISMO REGOLAMENTATO NON DA QUARANTENA

- A livello dell'IPPC fu proposto ed introdotto nel 1997 un nuovo concetto su proposta dei Paesi sudamericani.
- Deregolamentare certi organismi è naturale quando la diffusione della malattia sul territorio è generalizzata (non si possono distruggere centinaia di colture), ma potrebbe essere opportuno almeno garantire la sanità del materiale vivaistico per consentire agli agricoltori di iniziare la coltivazione in buone condizioni.

SITUAZIONE LEGISLATIVA

- L'attuale normativa, come detto, ha ancora una struttura antica, pertanto l'Unione Europea ha valutato la necessità di cambiare il regime fitosanitario.
- Probabilmente entro la fine dell'anno verrà adottato un nuovo regolamento, che entrerà in vigore nel 2020.

NUOVO REGOLAMENTO

- Una sola lista di organismi da quarantena (I.A.I + II.A.I) che sono assenti o hanno una distribuzione molto limitata nell'Unione Europea.
- Identificazione di una «priority list» di organismi che devono essere maggiormente e obbligatoriamente monitorati e per cui si deve operare per eradicazione o contenimento in caso di ritrovamento.
- Controllo sia nei vivai sia in altri siti.

NUOVO REGOLAMENTO

- Una lista di organismi regolamentati non da quarantena (II.A.II, CAC e simili) relativi al solo materiale da propagazione.
- Controllo solo nei vivai e, a seconda dei casi, nella zona circostante.
- Responsabilità principale del produttore.

IMPORTAZIONI

- Cercare di mitigare il rischio di introduzione di organismi nocivi alieni è un altro aspetto della quarantena molto importante.
- A livello mondiale esistono sistemi aperti e sistemi chiusi.

IMPORTAZIONI

- La UE è un sistema «aperto», cioè è possibile importare qualsiasi vegetale, ad eccezione di quelli proibiti (che in ogni caso possono entrare purché sottoposti a quarantena di post-entrata).
- In tale contesto non è facile sapere cosa e come ispezionare i prodotti.

IMPORTAZIONI

- I sistemi «chiusi», ad esempio USA, Israele, Nuova Zelanda ed Australia, garantiscono una maggiore Biosecurity, in quanto tutto è proibito ad eccezione dei vegetali che sono stati specificamente autorizzati.
- In tale contesto è più facile controllare le ridotte importazioni.
- Non si ha ugualmente una totale garanzia, i casi PPV negli USA e PSA in Nuova Zelanda ed Australia sono esempi classici.

IMPORTAZIONI

- Col nuovo regolamento si sta cercando di raggiungere un compromesso.
- I prodotti tradizionalmente importati continueranno come ora, mentre per nuovi vegetali (= plants for planting) o nuove origini, prima dell'importazione l'importatore/esportatore devono fornire informazioni sui rischi fitosanitari.

IMPORTAZIONI

- In pratica verranno svolte le Analisi del Rischio Fitosanitario (in inglese PRA) per decidere in anticipo quali organismi regolamentare e come regolamentarli.
- Il commercio sarà quindi parzialmente libero.

IMPORTAZIONI

- L'Italia è molto indietro in questo campo.
- A parte i pochi esperti che collaborano con la Plant Health Unit dell'EFSA, ben pochi sia nel Servizio Fitosanitario sia nel mondo accademico hanno approfondito le Analisi del Rischio Fitosanitario e sono in grado di condurle.

- Si sta cercando di organizzarsi in questo settore.
- Un team costituito da esperti scientifici nelle varie discipline ed esperti di normative e di misure fitosanitarie deve essere costituito.
- L'appoggio delle organizzazioni e associazioni professionali è anch'esso necessario.

